



Agenzia del Lavoro

Via Guardini, 75 – 38121 Trento – numero verde 800.264760 – Fax 0461/496054
e-mail certificata: amministrazione.adl@pec.provincia.tn.it



Alla
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
AGENZIA DEL LAVORO
Via Guardini 75
38121 TRENTO TN

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AIUTI IN ESENZIONE EX REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014

(art. 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto / La sottoscritta

cognome _____ nome _____

nato a _____ il ___/___/___

residente a _____ indirizzo _____ n. civico _____

codice fiscale

in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

con sede in _____ via/loc. _____

P. IVA _____ cod. fisc. _____

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

dimensione dell'impresa¹ _____

intervento destinato a soggetti svantaggiati o disabili sì no

se sì, indicare il numero dei soggetti svantaggiati o disabili _____

in relazione alla concessione di aiuti in esenzione ex Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 187/1 del 26 giugno 2014 ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

¹ Per dimensione dell'impresa vedi Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014





DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa e campo di applicazione

- che, ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento 651/2014, l'**impresa non è in difficoltà**;

Sezione B – Clausola “Deggendorf”

- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, oppure
- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero
 - ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure
 - ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

Sezione C – Condizioni di cumulo

[Da utilizzare solo nel caso in cui l'aiuto ammetta la possibilità di cumulo]

- che in riferimento agli stessi “costi ammissibili”, l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato, o di contributi “de minimis” o di fondi UE a gestione diretta a valere sulla stessa infrastruttura/investimento/progetto/polo

E SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente all'Agenzia del Lavoro eventuali cambiamenti rispetto ai dati sopra dichiarati.

Luogo e data

.....

Firma per esteso del legale rappresentante

.....

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore





DEFINIZIONI

Definizione impresa in difficoltà

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce “**impresa in difficoltà**” un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- Nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- Nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- Qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- Qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- Nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - Il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - Il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0

Clausola “Deggendorf”

Principio espresso dalle “*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*” che riformula il principio:

Art. 46 Divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati

1. Nessuno può beneficiare di aiuti di Stato se rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, del 22 marzo 1999.

2. Le amministrazioni che concedono aiuti di Stato verificano che i beneficiari non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, del 22 marzo 1999.





3. Le amministrazioni centrali e locali che ne sono in possesso forniscono, ove richieste, le informazioni e i dati necessari alle verifiche e ai controlli di cui al presente articolo alle amministrazioni che intendono concedere aiuti.

4. Qualora la verifica di cui al comma 2 sia effettuata mediante l'acquisizione di dichiarazioni effettuate ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le amministrazioni concedenti svolgono i prescritti controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni medesime.

Il beneficiario si impegna a comunicare fino al momento dell'erogazione del saldo qualsiasi variazione relativa alla dichiarazione "Deggendorf".

Intensità di aiuto e costi ammissibili.

Nell'articolo 7, art. 8 e al capo III del reg. 651/2014 sono indicate le intensità di aiuto e costi ammissibili, l'eventuale cumulo e le disposizioni specifiche per le diverse categorie di aiuto.

Nello specifico l'art. 7 del reg. 651/2014 disciplina il rispetto delle intensità dell'aiuto fornendo indicazioni sulle modalità di calcolo dell'ESL (Equivalente Sovvenzione Lorda). Per determinare l'intensità massima di aiuto occorre utilizzare esclusivamente i costi ammissibili, da individuare con "prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate" es. preventivi di spesa per l'acquisto e/o la locazione di beni e la prestazione di servizi oppure documenti atti a comprovare il periodo di impiego ed il relativo costo per l'azienda, del personale dipendente utilizzato per la realizzazione di un progetto. L'aggettivo "specifiche" non preclude la possibilità di avvalersi delle disposizioni relative alle opzioni di semplificazione dei costi diverse dal "rimborso a costi reali" di cui all'articolo 67 del Regolamento (UE) 1303/2013 (disposizioni comuni sui Fondi SIE). Gli importi da prendere in considerazione sono quelli al lordo di imposte od oneri.

Libertà di stabilimento

L'art. 1 par. 5 lett. a) del reg. 651/2014 prevede che il presente regolamento non si applica alle misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato. E' tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro/Provincia che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto.

Effetto di incentivazione

L'articolo 6 del reg. 651/2014 riguarda l'effetto di incentivazione. Il principio generale è quello secondo cui non si possono concedere aiuti in esenzione in favore di attività che il richiedente avvierebbe anche senza aiuto. Il regolamento distingue tre tipologie di aiuti:

- a) quelli per i quali l'effetto incentivante non è richiesto o è presunto;
- b) quelli per i quali l'effetto incentivante deve essere dimostrato;
- c) regimi fiscali

Nello specifico dove l'effetto incentivante deve essere dimostrato (per tipologia b) nella domanda di finanziamento dovranno essere indicati delle informazioni .

Infatti per assicurare l'effetto incentivante:

- 1) la domanda di finanziamento dovrà contenere i seguenti elementi minimi essenziali:
 - a) nome e dimensione dell'impresa
 - b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine
 - c) ubicazione del progetto
 - d) elenco dei costi del progetto
 - e) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro – pre-compilabile dall'amministrazione concedente) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.
- 2) al momento della presentazione della domanda i lavori non erano già stati avviati: per avvio dei lavori considerare la definizione di cui all'art. 2, comma 23 del reg. 651/2014





INFORMATIVA

EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il “Regolamento”) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

In osservanza del principio di trasparenza previsto dall’art. 5 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l’Interessato e presso terzi).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il “Titolare”), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax 0461.494603 e-mail direzionegenerale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento è la Dirigente generale *pro tempore* di Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento; i dati di contatto sono: indirizzo Via Guardini, 75, 38121, Trento, tel. 0461 496020, fax 0461 496180, e-mail PEC.dirigenza.adl@pec.provincia.tn.it. Il Preposto è anche il **sogetto designato per il riscontro** all’Interessato in caso di esercizio dei diritti *ex art.* 15 – 22 del Regolamento, di seguito descritti

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD) sono: via Mantova n. 67, 38122 – Trento, fax 0461.499277, e-mail idprivacy@provincia.tn.it (indicare, nell’oggetto: “Richiesta intervento RPD *ex art.* 38 Reg. UE”).

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati sono stati raccolti presso l’Interessato (Lei medesimo) o presso terzi ossia i soggetti che presentano domanda di contributo ai sensi del Regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651, come previsto dal Documento degli Interventi di politica del lavoro 2015-2018.

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI (INFORMAZIONE FORNITA SOLO SE I DATI SONO RACCOLTI PRESSO TERZI)

I dati personali trattati appartengono alla seguente categoria:

Dati personali appartenenti a particolari categorie di dati (c.d. dati sensibili) – eventuale situazione di svantaggio/disabilità.

3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento.

Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l’identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente le **finalità del trattamento** (cioè gli scopi per cui i dati personali sono raccolti e successivamente trattati), nonché la relativa **base giuridica** (ovvero la norma di legge – nazionale o comunitaria – o di regolamento, che consente il trattamento dei Suoi dati):

per l’**esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri** di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento) e, in particolare per erogare contributi ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651.

Il conferimento dei Suoi dati personali è facoltativo; il rifiuto al conferimento dei dati, però, comporterà l’impossibilità di corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità.

Con riferimento ai dati personali riconducibili a “categorie particolari” *ex art.* 9 del Regolamento (quali, ad esempio, quelli che rivelano l’origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l’appartenenza sindacale, ovvero ancora quelli relativi alla salute, o alla vita sessuale, o all’orientamento sessuale), si precisa altresì come il relativo trattamento sia necessario, ai sensi dello stesso art. 9 del Regolamento, per

- un **motivo di interesse pubblico rilevante**, in particolare così come individuato dal Regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651 e dall’art. 2-*sexies*, comma 2, del D. Lgs. 196/03;
- **fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.**

Per massima chiarezza, Le precisiamo che, essendo fondato sulle predette basi giuridiche, non è quindi necessario il Suo consenso al trattamento di tali dati personali.

4. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l’integrità e la disponibilità dei dati stessi.





Agenzia del Lavoro

Via Guardini, 75 – 38121 Trento – numero verde 800.264760 – Fax 0461/496054
e-mail certificata: amministrazione.adl@pec.provincia.tn.it



I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati ed istruiti.

Sempre per le finalità indicate, i Suoi dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati **Responsabili del trattamento** ex art. 28 del Regolamento. L'elenco aggiornato dei Responsabili è consultabile presso i nostri uffici siti in Via Guardini, 75, 38121, Trento..

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

È esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

La informiamo che i Suoi dati saranno comunicati al Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA) per l'adempimento di un **obbligo di legge** al quale è soggetto il Titolare ai sensi e per gli effetti del Regolamento che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche, in particolare il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 115 del 31 maggio. I Suoi dati saranno in ogni caso comunicati ai soggetti tenuti ad adottare altri adempimenti connessi o che esercitano il diritto di accesso. Pertanto, il conferimento dei dati personali è obbligatorio; il rifiuto alla comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

7. TRASFERIMENTO EXTRA UE

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, Le comunichiamo che il periodo di conservazione dei Suoi dati personali, come previsto nel "massimario di scarto", o in eventuali norme di legge o di regolamento, è illimitato dalla raccolta dei dati stessi.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento.

In base alla normativa vigente Lei potrà:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (art. 15);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (art. 16);
- se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei Suoi dati (art. 21), richiederne la cancellazione (art. 17), o esercitare il diritto di limitazione (art. 18).

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo.

Luogo e data

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa

